

TARANTO

Grave provvedimento per ridimensionare il servizio urbano di pubblici trasporti

Il «piano» della STAT colpisce gli operai a favore dei privati

Con il pretesto di «risanare» il bilancio della cooperativa si sopprimono importanti linee di trasporto e si aumentano le tariffe danneggiando gli interessi di tutta la collettività — Precise

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 20.

Un «piano di risanamento» della STAT, elaborato dall'amministrazione, è stato esaminato e discusso in una riunione di assessori del Comune di Taranto. (Ne pubblichiamo a parte — nel riquadro — gli elementi essenziali).

Secondo tali proposte si avrebbe che:

1) un cittadino che attualmente paga L. 40 per effettuare con la linea 1/2, il percorso Solito-Tamburi, dovrebbe pagare L. 110 e cioè L. 60 per il biglietto cumulativo «Solito-Ponte-girovole» e L. 50 per raggiungere il rione Tamburi con la Circolare Nord;

2) un cittadino che attualmente paga L. 40 per effettuare con la linea 3, il percorso «Via Dante-Tamburi», dovrebbe pagare L. 100 per effettuare lo stesso percorso con due circolari;

3) un cittadino che attualmente paga L. 40 per effettuare con la linea 6, il percorso «Viale M. Greca-Tamburi», dovrebbe pagare L. 100 e cioè L. 50 sulla linea 4 fino a piazza M. Immacolata e L. 50 sulla linea 6 per raggiungere la Montecatini.

Il ragionamento è valido per tutte le altre linee. Il «piano» prevede la eliminazione del servizio notturno e della riduzione del servizio di linea 1/2. In sostituzione, verrebbero istituiti abbonamenti settimanali di due corse, nella misura seguente: linea 1/2 L. 300 (frazionato); linea 3 L. 300; linea 4 L. 720; linea 6 L. 360 (frazionato); linea 7 e 8 L. 360 (frazionato); linea 9 L. 900; linea 10 L. 100; linea 11 L. 600.

Secondo tali proposte un cittadino che, per esempio, attualmente dispone di un abbonamento mensile di linea 1/2, al prezzo di L. 1.200 sulla linea 1/2, per effettuare lo stesso percorso con l'abbonamento settimanale (esclusa la domenica) verrebbe a pagare L. 2.800. Inoltre, la possibilità di viaggiare di domenica pagando un supplemento di L. 10, verrebbe eliminata e l'abbonato dovrebbe pagare, nei giorni feriali, l'intero biglietto. Per cui: L. 2.800 più L. 400 (le quattro domeniche) uguale L. 3.200.

Chi invece utilizza un solo abbonamento settimanale per percorrere un solo tratto della linea 1/2, pagherebbe 400 lire in più rispetto all'attuale abbonamento mensile per tutta la linea. Ed ecco le proposte avanzate per quel che riguarda gli abbonamenti mensili a più corse: linea 4 da L. 3.300 a L. 7.200; linea 9 da L. 3.000 a L. 8.640; linea 10 da L. 3.400 a L. 8.640; linea 11 da L. 3.000 a L. 6.800. Un cittadino che attualmente dispone di un abbonamento mensile a più corse della linea 1/2 o sulla 3, pagando L. 2.400, in base a tali proposte dovrebbe pagare, per effettuare lo stesso percorso, due abbonamenti per un totale di L. 7.200.

La gravità di tali proposte non ha bisogno di ulteriori illustrazioni. Anzi, subito chiaro come il cosiddetto «piano» miri a colpire le linee di maggior carico, cioè proprio quelle che servono gli operai, gli studenti e le famiglie, sia dal punto di vista economico, che da quello dei disagi determinati dalle distanze da percorrere a piedi per raggiungere le linee di proprio interesse e dalle inevitabili maggiori perdite di tempo. Inoltre, il «piano», mentre parte dalla giusta premessa che l'attuale crisi dei trasporti è causata in gran parte dall'aumento della motorizzazione privata e dal collasso dello sviluppo dell'edilizia, in effetti non fa che favorire l'uno e l'altro, nel colpire e nello smantellare l'unico mezzo pubblico, i nuovi percorsi, per esempio, incoraggiano lo sviluppo abnorme della città, giacché essi serviranno ancora meglio, mentre la zona periferica sarà privata di ogni mezzo di trasporto.

Ma quel che più conta, il «piano», che si prefigge di «risanare» la STAT e dall'altro di mettere a disposizione dei cittadini «una rete di servizi migliori, più organici e soprattutto più economici», in realtà, non solo non ha questi effetti, ma, al contrario, li oppone, in quanto — per ormai documentata esperienza — ad ogni innalzamento delle tariffe e ad ogni diminuzione del servizio, ha corrisposto un aumento dell'automobilizzazione privata e una diminuzione dell'utenza del mezzo pubblico. Quali fini si prefigge di raggiungere questo «piano»? Il direttore di esercizio della STAT ha tenuto a farci sapere che «il «piano» e le tariffe proposte «risanano» il solo mezzo per «risanare» la STAT, cioè il bilancio della cooperativa. Certo, ci rendiamo conto che l'aumento delle tariffe non è giusto socialmente parlando, ma noi, come azienda, non possiamo seguire una strada diversa. Se si vuole che le tariffe non aumentino, il Comune deve decidersi a municipalizzare il servizio o, se questo non intende fare per ragioni che non tocca a noi sindacare, a corrispondere la differenza occorrente per portare il bilancio a pareggio».

Questo ragionamento, se accettato, sarebbe solo la sorta di un'altra «mirata» a salvaguardare gli interessi dei 350 soci della STAT senza danneggiare nessuno, ma, come azienda, non possiamo seguire una strada diversa. Se si vuole che le tariffe non aumentino, il Comune deve decidersi a municipalizzare il servizio o, se questo non intende fare per ragioni che non tocca a noi sindacare, a corrispondere la differenza occorrente per portare il bilancio a pareggio».

Il «piano di risanamento» dell'azienda tarantina Stat

Linea di percorrenza	Tariffa attuale	Tariffa proposta
1-2 Solito-Tamburi	L. 40	Soppressa
1-2 Solito-Ponte-girovole	non esiste	L. 50
1-2 Arsenale Ferrovia	»	» 50
1-2 Cumulativa: Solito-Ferrovia	»	» 60
3 Via Dante-Tamburi	L. 40	Soppressa
4 Piazza M. Immacolata-S. Vito	» 55	L. 100
5 Piazza A. Costa-Cimitero	» 40	Soppressa
6 Arsenale nuovo-Montecatini	» 40	L. 50 (con percorso limitato a Piazza M. Immacolata-Montecatini e comprendente il servizio Cimitero, attualmente svolto dalla linea 5)
7 Cimino-Via Margherita	L. 40	Soppressa
8 Viale M. Greca-Ferrovia	» 40	»
9 Piazza M. Immacolata-Buffolo	» 55	L. 120
10 Piazza M. Immacolata-Lama	» 60	» 115
11 Piazza M. Immacolata-Talsano	» 60	» 90

DI NUOVA ISTITUZIONE

- Circolare destra (in sostituzione della linea 7): Viale M. Greca-Via Margherita e ritorno L. 50 (frazionato)
- Circolare sinistra (in sostituzione della linea 8): Viale M. Greca-Via Margherita e ritorno L. 50 (frazionato)
- Circolare Nord (in sostituzione della linea 3): Piazza della Vittoria-Tamburi e ritorno L. 50 (frazionato)

centro-sinistra.

Introdotta il «piano», che viene presentato arbitrariamente come il frutto della elaborazione collettiva dei 350 soci, è stato consegnato alla Amministrazione comunale e reso di pubblica ragione soltanto dopo l'invio del commissario straordinario alla

STAT, cioè quando non era più necessario farlo ratificare dall'assemblea dei soci. Anzi, possiamo affermare, i soci non lo conoscono neppure il «piano» elaborato dall'ing. Albano.

Ora, fino a che punto l'Amministrazione comunale è estranea a questo «piano»?

Ma vi è di più:

1) L'amministrazione comunale, che ha ricevuto dal Consiglio comunale la delega per la stesura della nuova convenzione con la STAT sin dal luglio 1965, ha tempestivamente per tutto questo tempo, tanto che tuttora non vi è alcun rapporto tra il Comune e l'azienda tramviaria;

2) forze politiche e sociali, e primi fra tutti i 350 soci della STAT, si sono pronunciati per la municipalizzazione del servizio, ma l'amministrazione comunale, in prima linea il vice sindaco socialista, ha dichiarato a tutte lettere di essere decisamente contraria a questa soluzione;

3) i giorni fa il «piano» è stato esaminato dallo stesso vice sindaco e, come abbiamo detto, da un gruppo di assessori. Mentre il presidente del sindaco Curci aveva dichiarato che sarebbe stata immediata ogni modifica delle tariffe, ora si possono vedere alla stampa compilate per «preparare» l'opinione pubblica ad una simile escentricità, con un caso certa stampa cerca di sdrammatizzare dicendo che in fondo si tratterebbe di un aumento di L. 10 su alcune corse.

Gli soci sono evidenti e non si fermano al tentativo di varare (matari) con un nuovo colpo di maggioranza un «piano» che va molto lontano dal risanamento del bilancio della STAT, ma rappresenta una parte integrante della politica di contenimento della spesa pubblica portata avanti dall'Amministrazione comunale di Taranto, in esecuzione alla linea del governo Moro Nenni.

Alle gravi implicazioni che il «piano», comporterebbe per la popolazione, si aggiunge l'insufficiente dell'immissione fiscale per i lavoratori a reddito fisso, l'aumento delle imposte di nettezza urbana, del dazio, ecc. E il tutto in una situazione di minaccia ancora più gravi nei settori dell'assistenza, della casa, eccetera.

Di qui la necessità e l'urgenza di una grande mobilitazione dei lavoratori, degli studenti, delle donne e di tutta la popolazione affinché il «piano della STAT» venga respinto.

Elio Spadaro

La visita della delegazione del PCI in Puglia

I problemi della ortifrutticoltura al centro del convegno di Bisceglie



Calorese manifestazioni popolari hanno punteggiato la visita in Puglia della delegazione parlamentare del PCI capeggiata dal compagno on. Giancarlo Pajetta (ritratto nella foto mentre parla a Bifonto)

Nostro servizio

BISCEGLIE, 20.

Rapida attuazione del canale di irrigazione Canosa-Barri: opposizione alla fusione Montecatini-Edison e garanzia di prezzi ridotti per fertilizzanti concimi e macchine agricole; intervento dell'Ente di sviluppo per la creazione di strutture di mercato in campo ortifrutticolo; tale da garantire ai coltivatori la vendita a «fornitura» dei loro prodotti, assicurando di parte dei fondi ritenuti recentemente dal MEC per indebitarsi, almeno in parte, i contadini ortofrutticoli che hanno subito le conseguenze del «solito» di Bisceglie, il danno subito per la forte riduzione dell'insalata a causa della siccità, ammonta ad un miliardo e mezzo.

Queste — insieme alla rivendicazione della destinazione ai contadini dei fondi del Piano Verde n. 2 e ad una maggiore tutela all'estero dei nostri prodotti — sono le richieste avanzate a conclusione del convegno sui problemi dell'ortifrutticoltura in detto dal PCI di Bisceglie. Al convegno, durata un'intera giornata, hanno partecipato, tra i relatori, il deputato parlamentare del PCI in visita in Puglia, guidato dal compagno Gian Carlo Pajetta.

L'anno nel prossimo quinquennio. Questa crescente produzione interna, perché venga il più che possibile eliminata la pesante taglia che l'intermediazione fa pagare sui produttori e sui consumatori. Al centro dei nostri problemi, anche in questo campo, vi è la creazione di strutture di mercato che deve essere aiutata dall'intervento pubblico ad associarsi, per produrre e per commercializzare i prodotti.

Nel corso del dibattito sono intervenuti, precisando questa linea, l'on. Bo di Asti, il quale ha messo l'accento sulle conseguenze che per l'ortifrutticoltura, in questo campo, si sta creando. In primo luogo, la creazione di strutture di mercato che deve essere aiutata dall'intervento pubblico ad associarsi, per produrre e per commercializzare i prodotti.

prodotti di migliore qualità e nel campo della commercializzazione, perché venga il più che possibile eliminata la pesante taglia che l'intermediazione fa pagare sui produttori e sui consumatori. Al centro dei nostri problemi, anche in questo campo, vi è la creazione di strutture di mercato che deve essere aiutata dall'intervento pubblico ad associarsi, per produrre e per commercializzare i prodotti.

Nel corso del dibattito sono intervenuti, precisando questa linea, l'on. Bo di Asti, il quale ha messo l'accento sulle conseguenze che per l'ortifrutticoltura, in questo campo, si sta creando. In primo luogo, la creazione di strutture di mercato che deve essere aiutata dall'intervento pubblico ad associarsi, per produrre e per commercializzare i prodotti.

Gravi rappresaglie negli enti pubblici di Bari

Una intensa azione antisindacale — che si è svolta durante i giorni scorsi — ha colpito la vita politica e sindacale di Bari. In primo luogo, il sindaco socialista, Antonio De Vito, ha subito un'aggressione fisica, che ha causato ferite non gravi. Inoltre, diversi funzionari pubblici sono stati minacciati di rappresagie se non avessero rinunciato alle loro funzioni. La situazione è molto preoccupante e si teme che si possa verificare un'escalation della violenza.

Una repressione antisindacale è in atto anche nelle Officine Calabrese dove si è stato recentemente un sciopero di otto giorni. La direzione dell'azienda sta procedendo al trasferimento di diversi operai che sono stati più attivi nello sciopero.

SARDEGNA

Dopo le insoddisfacenti dichiarazioni programmatiche del presidente on. Dettori

Forte protesta a Tonara contro la crisi economica

S. Giovanni in Fiore accoglie Saragat ricordando i suoi Caduti

Il grosso centro silano ha dato uno dei più alti tributi all'emigrazione: sette morti nella recente sciagura di Mattmark — Il manifesto di saluto al Presidente della Repubblica

Dal nostro corrispondente

COSSENZA, 20.

S. Giovanni in Fiore si prepara ad accogliere il Presidente della Repubblica. Il grosso centro silano ha dato uno dei più alti tributi all'emigrazione: sette morti nella recente sciagura di Mattmark — Il manifesto di saluto al Presidente della Repubblica

LA SPEZIA, 20. Domani, giovedì, 21 aprile, alle ore 17,30, nel salone Antonio Gramsci della Federazione provinciale del PCI, il compagno Elio Quercioli, condirettore dell'Unità di Milano, interverrà ad un Attivo provinciale di partito sul seguente argomento: «I problemi e le lotte di oggi e la funzione della stampa democratica».

L'Attivo straordinario è stato convocato per impegnare il partito in vista della prossima uscita alla Spezia della edizione milanese dell'Unità con la pubblicazione della pagina regionale ligure che ospiterà tutti i giorni un notiziario cittadino.

Dal nostro corrispondente

COSSENZA, 20.

S. Giovanni in Fiore si prepara ad accogliere il Presidente della Repubblica. Il grosso centro silano ha dato uno dei più alti tributi all'emigrazione: sette morti nella recente sciagura di Mattmark — Il manifesto di saluto al Presidente della Repubblica

LA SPEZIA, 20. Domani, giovedì, 21 aprile, alle ore 17,30, nel salone Antonio Gramsci della Federazione provinciale del PCI, il compagno Elio Quercioli, condirettore dell'Unità di Milano, interverrà ad un Attivo provinciale di partito sul seguente argomento: «I problemi e le lotte di oggi e la funzione della stampa democratica».

L'Attivo straordinario è stato convocato per impegnare il partito in vista della prossima uscita alla Spezia della edizione milanese dell'Unità con la pubblicazione della pagina regionale ligure che ospiterà tutti i giorni un notiziario cittadino.

La requisitoria del P.M. al processo di Foggia

«SFRUTTATORI E PARASSITI» NOBILI E SOCI

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 20.

Anche nell'udienza di oggi il Pubblico Ministero, dottor Antonio Giuliani, ha perseguito la sua azione per oltre tre ore facendo una disamina esemplare dei fatti che hanno portato sui banchi degli imputati di Silvio Nobili ed altri 22 imputati coinvolti nella vicenda del consorzio di bonifica generale della Capitanata.

Il dottor Giuliani, nell'ultima parte della sua requisitoria, ha avuto esitazioni nel definire gli imputati «traditori dello Stato, traditori dei contadini, accumulatori di beni non sudati, speculatori di profitti».

Essi — ha aggiunto il magistrato — non appartengono ad alcuna «classe sociale», ma sono «sfruttatori e parassiti» della classe dei lavoratori, appartenenti alla classe degli sfruttatori parassitari.

L'udienza, che è stata seguita con estrema attenzione dal pubblico ministero e dal collegio di difesa al completo, si è conclusa qualche minuto dopo le 18, con la ripresa della prima udienza di oggi.

Il dottor Giuliani di sera ha tenuto una conferenza stampa.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 20.

Anche nell'udienza di oggi il Pubblico Ministero, dottor Antonio Giuliani, ha perseguito la sua azione per oltre tre ore facendo una disamina esemplare dei fatti che hanno portato sui banchi degli imputati di Silvio Nobili ed altri 22 imputati coinvolti nella vicenda del consorzio di bonifica generale della Capitanata.

Il dottor Giuliani, nell'ultima parte della sua requisitoria, ha avuto esitazioni nel definire gli imputati «traditori dello Stato, traditori dei contadini, accumulatori di beni non sudati, speculatori di profitti».

Essi — ha aggiunto il magistrato — non appartengono ad alcuna «classe sociale», ma sono «sfruttatori e parassiti» della classe dei lavoratori, appartenenti alla classe degli sfruttatori parassitari.

L'udienza, che è stata seguita con estrema attenzione dal pubblico ministero e dal collegio di difesa al completo, si è conclusa qualche minuto dopo le 18, con la ripresa della prima udienza di oggi.

Il dottor Giuliani di sera ha tenuto una conferenza stampa.

Mostra d'arte infantile a Bari

BARI, 20.

Per iniziativa dell'Associazione «L'Arte della Bambina» si è aperta a Bari una mostra di opere d'arte infantile. La mostra, che si svolge nella sede dell'Associazione, presenta opere di bambini di varie età, dalle prime tentazioni alla piena maturità espressiva. Le opere sono state realizzate durante un ciclo di laboratori artistici condotti da esperti. La mostra è gratuita e aperta a tutti.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 20.

Anche nell'udienza di oggi il Pubblico Ministero, dottor Antonio Giuliani, ha perseguito la sua azione per oltre tre ore facendo una disamina esemplare dei fatti che hanno portato sui banchi degli imputati di Silvio Nobili ed altri 22 imputati coinvolti nella vicenda del consorzio di bonifica generale della Capitanata.

Il dottor Giuliani, nell'ultima parte della sua requisitoria, ha avuto esitazioni nel definire gli imputati «traditori dello Stato, traditori dei contadini, accumulatori di beni non sudati, speculatori di profitti».

Essi — ha aggiunto il magistrato — non appartengono ad alcuna «classe sociale», ma sono «sfruttatori e parassiti» della classe dei lavoratori, appartenenti alla classe degli sfruttatori parassitari.

L'udienza, che è stata seguita con estrema attenzione dal pubblico ministero e dal collegio di difesa al completo, si è conclusa qualche minuto dopo le 18, con la ripresa della prima udienza di oggi.

Il dottor Giuliani di sera ha tenuto una conferenza stampa.

Precisazione

Nell'articolo sul dibattito «Un

teatro per Pescara» pubblicato martedì, per un errore di stampa e per un'inesatta interpretazione del testo dell'articolo, si è detto che il professor Filigras non è stato il relatore della relazione dell'architetto Portoghesi, che pure gli aveva inviato dal dibattito, per i suoi chiarimenti di denuncia del PCI e della FGCI, riuniti in seduta congiunta per discutere del congresso dei giovani comunisti.

A. Adorno